

Associazioni
In Udine domicilio, nella
Provincia o nel Regno, poi
Soci non diritto ad inser-
zioni, un anno... L. 34
per gli altri... L. 19
semestre, trimestre, mese
in proporzione. - Per l'Es-
taro aggiungere la spesa
postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni
Le inserzioni di annunci,
articoli comunicati, ne-
crológico, atti di ringra-
ziamento, ecc., si rice-
vono unicamente presso
l'Ufficio di Amministra-
zione, Via Giorgi, Nu-
mero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. - Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Pace internazionale

pacificazione in casa.

La Stampa continua ne' commenti
sulle dichiarazioni del Governo. Che
se, per consuetudine partigianesca, non
tutti i commenti sono appieno giusti e
sinceri, dal loro complesso si può af-
fermare come quelle dichiarazioni sieno
ritenute, dai più, assai confacenti al
momento politico.

Difatti riuscì di conforto, a quanti
pensano sul serio alla sicurezza del
presente ed all'avvenire, il sapere che
nulla sarà mutato riguardo la politica
estera, e che l'Italia continuerà ed
essere elemento di pace internazionale.

E fermato questo concetto della nostra
Diplomazia, cui ora onorevolmente pre-
siede il Conte Canevaro, dalle dichia-
razioni dell'on. Pelloux primo Ministro
risulta eminentemente un altro con-
cetto, che cioè ogni cura e ogni studio
saranno indirizzati a conseguire, al più
presto possibile, la pacificazione in casa.

Dopo cotanto straordinari avveni-
menti, o piuttosto italiane sventure,
qualunque Ministero fosse succeduto a
quello sotto cui esse avvennero, avrebbe
unico compito: quello della pacifica-
zione, e di cercar rimedi ai palesati mali.

Prima dovevasi dare corso a tutti i
mezzi per reprimere i turbatori del-
l'ordine pubblico; ma, dopo accurato
esame quale risulterà da indagini delle
Autorità politiche e di Giudici ordinarii
e straordinarii, converrà bene che si
rimetta il Paese nelle sue condizioni
normali.

Questa promessa esiste esplicita nelle
dichiarazioni del Governo. E tanto
basta per noi!

L'Italia aspira alla pace in casa;
ma, per ottenerla, converrà che i nuovi
Ministri guardino con occhio sereno, e
senza cedere a pregiudizi, all'assenza
di tutti i Partiti che contribuirono, con
la loro propaganda, ai perturbamenti
sociali e ad eccessi criminosi. Nessun
Partito, nella nostra cronaca politica,
è scevro di errori e anche di colpe;
come ciaschedun Partito, nella sua
azione, fu determinato da scopi che
intimamente, e tolte le gonfiezze e le
ipocrisie, lasciavano intravedere qualche
buon istinto. Quindi se vuoi la pace
in casa, conviene ora con retto discer-
nimento separare la verità e le aspi-
razioni oneste da quelle gonfiezze ed

ipocrisie. E se nelle dichiarazioni del
Governo venne affermata la necessità
di combattere i Partiti fuori della
Legge (stretto obbligo di qualsiasi Mi-
nistero), si riconosca pur la necessità
di approfondire l'esame sulle ragioni
e sui torti di tutti.

Nè il Governo miri soltanto a rab-
bonire l'assemblea elettiva; fuori di
essa c'è il Paese, che ardentemente
aspira al beneficio della pace. E nel
Paese la Politica è meno settaria che
nella Camera de' suoi Rappresentanti,
perchè esso trova spiegabili certe ragioni
de' Radicali, e persino altre ragioni de'
Clericali.

Se si vorrà tener conto di queste e
anche di quelle (pur escluse accomli-
scendenze suggerite dalla paura), av-
viarsi ad un riordinamento sociale in
Italia non sarà impossibile. Qui parrà
la tua nobiltà, potrem noi dire al
nuovo Ministero.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 6 luglio.

Presiede il vicepresidente CREMONA.

Sammarzano, presenta il progetto di
legge per la leva dei giovani nati nel
1878, ed uno di spese militari straor-
dinarie da inserirsi in bilancio pel
quinquennio 1 luglio 1898, 30 giugno
1903. Sono dichiarati urgenti.

Carcano, presenta il progetto-legge
approvato dalla Camera pel bilancio
d'assestamento dell'esercizio 1 luglio
1897, 30 giugno 1898.

Decidesi l'invio di una rappresen-
tanza alla funebre cerimonia per Carlo
Alberto in Torino.

Approvati anche a scrutinio segreto
il progetto di legge per la istituzione
di una cassa pensioni, a favore dei me-
dici condotti.

Il resto della seduta si consuma in
discussioni sulla interpellanza Serafini
circa la pensione di lire 150 ai veterani
del 1848-49, concludendo con l'ap-
provare un ordine del giorno per rac-
comandare al Governo l'applicazione
della legge; e nel proporre e comba-
tere la sospensiva (che fu anche appro-
vata) della legge di riforma dei dazii
comunal di consumo.

Camera dei Deputati.

Seduta del 6. - Pres. BIANCHERI

Dopo un preludeo agrodolce per al-
cune interrogazioni; succede una vivace
discussione circa la elezione di Vaccaro
nel collegio di Regalbuto, che la giunta
per le elezioni propone si annulli e che
viene anche annullata dalla Camera.

Continua poi la discussione per l'e-
sercizio provvisorio del bilancio. Parlano
in vario senso: Sciacca della Scala, Nic-
colini, Brunialti, Agnini, Pantano, Ru-
bini, cui risponde il ministro Vacchelli.

Approvansi anche a scrutinio segreto
alcune leggi precedentemente discusse.

nanzi allo specchio ovale che s'incli-
nava su lei dalla parete di centro. Una
voce interna, che non poté far tacere,
le disse che il suo volto pallido e scarno,
gli occhi suoi oscuri, tristi nelle occhiate
profonde, la bocca in una contrazione
spasmodica, non avrebbero mai più
riacquistato la bellezza, la grazia che
l'inatteso avvenimento scomponeva.

— Vinta!
Fu il grido dell'anima. In quella pa-
rola stava tutta la rivelazione di una
di quelle passioni profonde e indoma-
bili, che dalle gioie della speranza pas-
sano agli spasimi del terrore, in un
altalena di idealità e di volgarità.

O partire o mentire ancora, sempre;
e l'acre dilemma di quell'anima calda
e appassionata, assetata d'amore e di
perdono, di lotta e di menzogna, le rial-
lacciò nella mente tutto il suo passato.

Quel giorno, rimase chiusa nel suo
appartamento, non volle vedere nessuno.

Verso sera Berta venne a visitarla.

— Facciamo una piccola opera di
misericordia, esclamò l'inglese in ap-
parenza gaia, ma sotto l'impero d'una
improvvisa preoccupazione.

— Un'emericiana acuta, Berta, disse
Juana cercando raccogliere le sue forze
per ingannare la perspicacia dell'ospite,
e con voce che provò rendere calma.

Il pallore diffuso sul suo volto e i
suoi occhi illividiti dicevano chiaramente
che essa aveva vegliato una parte della
notte e che soffriva ancora.

Apresi la discussione sul disegno di
legge per modificazioni ed aggiunte alle
vigenti leggi sulle bonifiche delle paludi.

La Camera in Comitato segreto, stam-
mane, approvò il bilancio interno re-
spingendo la proposta di Picardi di
sopprimere la distribuzione gratuita ai
deputati, della Gazzetta Ufficiale.

Contro tale proposta parlò ascolta-
tissimo il Sonnino. Venne risolle-
vata la questione del trasporto ferroviario a
prezzo ridotto per le famiglie dei de-
putati; ma la Camera la rimandò agli
archivi; poichè per le convenzioni del
1885 non si può imporre un tale ob-
bligo alle Società esercenti, le quali si
mostrarono restie fin qui a ogni ou-
verture in proposito.

Propoventi Bovio e Galimberti, la Ca-
mera deliberò l'erezione di un busto
di Gioberti nella galleria dei parla-
mentari illustri.

Votò ringraziamenti all'ufficio di se-
greteria per l'importante e diligente
pubblicazione fatta dell'indice generale
degli atti parlamentari dal 1848 al 1898.

Domattina il Comitato discuterà i pro-
getti per la nuova aula. Notasi una mar-
cata tendenza a risolvere tale questione,
scegliendo tra i progetti attuali senza
far ricorso a nuovi concorsi.

Cornelio Herz è morto.

Bournemouth, 6. Oggi è morto Cor-
nelio Herz.

Cornelio Herz, celebre avventuriero
di grandissimo ingegno, nacque in Ger-
mania da genitori israeliti, i quali emi-
grarono in America e tornarono nel
1867 in Europa. Il Herz, recatosi a Pa-
rigi, si laureò in medicina e prestò ser-
vizio in qualità di medico durante la
guerra del 1870-71. Si recò poi a Chi-
cago e S. Francisco, dove fece fortuna.
Ritornato a Parigi, sviluppò il suo spi-
rito d'intraprendenza, fondando pa-
recchie società industriali e da ultimo
il sindacato per l'elettricità. Nel losco
affare del Panama ebbe una parte pre-
ponderante; e quando si vide minac-
ciato di arresto, fuggì a Bournemouth,
in Inghilterra, dove, col pretesto di una
grave malattia, riuscì a sottrarsi all'e-
stradizione.

Grandiose opere idrauliche in Prussia.

Berlino, 5. Il governo prussiano pre-
senterà alla Camera, probabilmente
nella prossima sessione d'inverno, un
importante disegno di legge intorno a
nuove costruzioni fluviali e progetti di
canalizzazione. I lavori preparatori per
il grande canale che congiungerà il
Reno, il Weser e l'Elba sono già ulti-
mati. Fin d'ora sono assicurati i con-
tributi che pagheranno le provincie at-
traversate dal canale e si nutre ferma
fiducia che la maggioranza del paese
riconoscerà il bisogno di questa nuova
grande via di comunicazione fra l'ovest
e l'est, a malgrado dell'opposizione ac-
canita dei conservatori e degli agrari, i
quali temono che il nuovo canale possa
far aumentare l'importazione di grano
estero.

— Facciamo una cavalcata?
— Non potrei: eppoi è già tardi.
— Non è venuto Altariva, oggi?
— Avevo dato ordine che non rice-
verei nessuno.

— Anche lui!
— Lui, più di tutti, si lasciò sfug-
gire inconsultamente.

Lady la fissò con doloroso stupore;
Juana se ne pentì tosto e cercando di
dissipare ogni ombra nella mente del-
l'amica soggiunse:

— E non posso impedire me stessa
di amarlo! Egli è venuto ieri franca-
mente, lealmente a trovarmi, ve lo dissi;
ma la visita della figlia e della D'Orio
mi ispirano de' timori. A ciò ho pensato
tutta la notte, Berta, proseguì dolce-
mente; la lotta che sostentiamo è in-
eguale: esse sono armate, io non lo sono.

Esse difenderanno la loro felicità, e io,
pensai, in un momento irrisolvibile, di
difendere la mia... Ma come?

— Hai la tua seduzione.

Juana sorrise amaramente.

— E' forse questa che mi conlana.

— Bisogna che tu soffra molto, Juana,
per deciderci a questo scoraggiamento.

— Tu puoi essere felice, puoi essere
fiera: Altariva t'ama, la interruppe vi-
vamente, lady.

Juana, era dotata, da poche ore, d'una
specie di doppia vista che le dava una
vegenza, una lucidità straordinaria.
Essa leggeva a libro aperto nel suo
cuore e in quello degli altri.

CORRIERE DEI BAGNI DEL LIDO.

(Nostra corrispondenza)

6 luglio.

(G. D.) Le giornate sono splendide,
allietate da un sole brillante e da una
brezza ristoratrice. I vapori partono
continuamente stracarichi di persone
che si trasportano in quel lembo di
terra... promessa, che si chiama Lido.

La terrazza dello Stabilimento è gre-
mita di belle signore che parlano di-
verse lingue, da sembrare proprio la
Torre di Babele. Il salone, dove la
buona orchestra tiene i concerti giorna-
lmente, è pure sempre affollato.

Io immagino già che le signore friu-
lane si dispongono a venire fra noi; e,
prima della loro partenza, voglio infor-
marle di due costumi da bagno graziosi
e civettuoli che persona competente in
materia suggerisce.

Uno è in serge bleu foncé con guar-
nizioni di serge bianca e con cordocini
bianchi. Il costume si compone di calzoni
dritti sino al ginocchio, e di una giacca
con gonnellino, stretta alla vita da una
cintura. Il gonnellino è ornato, come le
gonne delle vesti, di galloni cuciti in
giro. Le maniche sono corte; e sul
berretto di tela incerata è annodato un
foulard alla contadina che può essere
tutto rosso, bianco e azzurro o tutto
bianco.

Il secondo costume è anch'esso di
serge, ma di un azzurro più chiaro. E'
parimenti ornato di bianco; ma consta
di calzoncini da zuavo stretti al ginocchio
da giarrettiere bianche, sulle calze nere.
(L'ultimo grido è di buttarsi in mare
il più completamente vestite che sia
possibile; e per compensazione speriamo
il viceversa in terra). Il gonnellino di
questo secondo costume è staccato dal
giubbetto. E' più ampio del primo, ed i
galloni che l'adornano sono cuciti a
guisa di orlatura, all'estremità della
stella. Il giubbetto, genere Doucet, è
parimente listato, per traverso, di
bianco; è a risvolti, ed un poco scol-
lato. Le maniche sono tutte composte
di bouillons corti, con o senza jockeys.
Un berretto di tela incerata, assai gra-
ziosamente ornato di galloni di lana
bianchi ed azzurri, ad ale di molino,
completa questo costume a cui come al
primo sono indispensabili le espadrilles
di tela bianchi. Oh bei piedini cesi ben
calzati!

A proposito, lo Stabilimento dei Bagni
del Lido fece degli abbonamenti vera-
mente eccezionali a mitissimi prezzi,
vaporetto compreso, ed i bambini pa-
gano l'abbonamento ridotto.

Quest'anno la pioggia non fece le
sue tradizionali comparse, l'acqua del
mare è calma e non sbalza, quindi
propizia al nuoto. Non si verificò il
caso che pioveva ed di de la Sena,
per quaranta di non semo senza. Non
venne il solito temporale di San Gio-
vanni, che nel 1859 ci fece vincere la
battaglia di San Martino. Infine: non vi
fu neppure cattivo tempo il giorno di
San Pietro, non ostante esservi la mare
del medesimo (come si suol dire) in
volta.

— È vero, replicò, è vero... Siamo
sovente ingiuste verso un presente pieno
di sorrisi, in favore d'un passato tra-
versato da molte procelle.

— Non ti capisco.

— Tu sei grande e generosa, Berta...
questa donna, che tu ospiti, può aver
commesso degli errori, ma essa è gene-
rosa e buona. Dovrei raccontarti ad Al-
tariva i miei dolori, interessarlo alla
mia sorte, domandargli un sacrificio che
gli costerà molto...

— E che egli farà, ne sono sicura.

— O inesperienza della vita, Berta!

Tu non hai coscienza del male che feci
a me stessa.

Nulla può rendere l'espressione che
accompagnò queste parole. Lady dopo
aver guardato un'istante Juana, disse,
commossa:

— Che hai a rimproverarti?

Juana chinò gli occhi a terra.

— Il matrimonio d'Eva con Giorgio
D'Orio, disse con voce debole.

— È un infortunio sì grande?

— Un uragano che si precipita su
ma, se io non parto.

— Partire! Che vuoi dire?

— Berta, è un sacrificio di cui tu
mi foderai più tardi, ma che solo può
rendermi immediatamente il riposo. E
questo sacrificio, lo farò.

— È una risoluzione improvvisa! E
Altariva?

— Ignora tutto, ancora. Partita io,

LA GUERRA

FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

Quel che Cervera ha lasciato a Santiago
— Bombardamento differito.

Madrid, 6. — Da dispacci del gene-
rale Blanco, si rileva che Cervera ha
lasciato a Santiago soltanto quattro
cannoni a tiro rapido, i rimanenti fu-
rono presi a bordo. La ferrovia che
congiunge Santiago con l'interno dell'is-
ola, fu distrutta.

Loutra, 6. — Il bombardamento di
Santiago fu differito fino all'arrivo dei
rinforzi da Tampa col generale Miles,
che assumerà il comando delle truppe
in luogo del generale Shafter. Shafter
dichiari che l'attacco fu eseguito con
forze insufficienti. Giacchè egli non dis-
poneva che di 16 cannoni.

E' appunto questo il motivo per il
quale molte posizioni che avrebbero
dovuto venir bombardate ed indebolite
dall'artiglieria, furono invece attaccate
dalla fanteria. Le perdite degli ame-
ricani si fanno ascendere ora a 2000
uomini.

La sconfitta confermata ufficialmente.

Madrid, 6. — Sagasta, uscendo dalla
reggia, dichiarò essere confermato uf-
ficialmente che la squadra di Cervera
è stata sconfitta a Santiago; l'Oquendo
incendiata, l'Infanta Teresa affondata;
Cervera fatto prigioniero. I dispacci re-
lativi non furono ancora decifrati. Le
notizie sono riferite da alcuni naufragi,
che le telegrafarono alla famiglia
di Cervera. Mancano maggiori partico-
lari.

La Spagna combatterà fino all'estremo.

Attacco respinto.

Madrid, 6. — Il consiglio dei mini-
stri ha deciso di non avviare trattative
di pace, ma di continuare la guerra fino
a che anche un solo soldato spagnuolo
rimanga sull'isola di Cuba.

Un dispaccio ufficiale dall'Avana, co-
munica che le navi americane bombar-
darono nuovamente Tonas e che le bat-
terie spagnuole risposero con vivacità il
fuoco, obbligando le navi a ritirarsi.

Più di cento proiettili colpirono quel
forte. Rimasero feriti cinque spagnuoli
e danneggiate alcune case.

L'azione del Papa.

Madrid, 6. — I circoli ufficiosi smen-
tirono la voce circa l'azione del Papa
per la conclusione della pace ispano-
americana. Risulta soltanto che il Papa
si limita a raccomandare ai vescovi spa-
gnuoli di non suscitare veruna difficoltà
al Governo.

Quel che si teme.

Roma, 6. — L'assoluta mancanza di
notizie sulla situazione interna della
Spagna, fa temere che stanvi avvenuti
disordini gravi.

Come fu distrutta la flotta di Cervera.

Interessanti e spaventevoli particolari. —

Come si spiega il tentativo di Cervera.

La distruzione della squadra di Cervera
avvenne durante un disperato tentativo
da lui fatto per rompere il blocco.

il ricordo di me, non potendo più av-
vivarsi per mancanza d'alimento, vani-
rasi a poco a poco, e tu l'incaricherai
che egli mi dimentichi del tutto.

— Juana, proruppe Berta piena di
un dignitoso rimprovero, levandosi in
piedi, tu mi devi una spiegazione perchè
io possa associarmi a questo inganno.

— Inganno! fece Juana vivamente,
con voce ferma e vibrante. E non l'in-
gannerei se mi lasciassi sposare?

Lady vacillò, impallidendo.

— È orribile quello che mi confidi.

Juana era decisa di non più tergiver-
sare con la sua dignità, al cospetto di
quella donna che le aveva dimostrata
tanta bontà e affabilità. E in uno slancio
d'anima sofferente e che dubita, ella,
brutalmente, con acre sincerità, per
esprimer a lady la profonda gratitudine,
della quale era penetrata, e ritirare,
dalla confessione, un'ultima protezione,
un ausilio, un perdono, un conforto alla
sua abnegazione, evocò la sua infanzia
sotto il tetto paterno, malmenata da un
padre brutale e da una madre corrotta
che l'avevano spinta alla prima colpa;
tutto le vorgegne originato dal primo
fallo insensato; il suo vagabondaggio a
Roma; l'avventura con Giorgio, un'ele-
gante dissipazione di affetto che l'av-
rebbe redenta; la impreveduta for-
tuna di sir Luke, la cui morte la stan-
ciava ora contro il destino...

— Ignora tutto, ancora. Partita io,

— Ignora tutto, ancora. Partita io,

— Ignora tutto, ancora. Partita io,

— Ignora tutto, ancora. Partita io,

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 59

Il dolce imperio

ROMANZO

F. A. SALAROLI.

La visione improvvisa di un'esistenza
più intensa, le era negata. Il suo sguardo
s'intorbì. Paesi lontani, confusi, senza
oni recenti, disordinate, le apparvero
circonfusi di nebbia e di paure.

Che avrebbe ella fatto? I colloqui
successivi del giorno innanzi l'avevano
lasciata per un momento addolorata e
avvilita, triste e rassegnata alla sua
sorte. La voce della dignità, dell'orgo-
glio, dell'avvenire accarezzato, le dette
un'istante la forza di vivere, di lottare.
Ma troppo s'era stimata forte; l'edi-
ficio del suo sogno andava a crollare
inesorabilmente.

Ella soffriva tanto, ora.

Maledisse quasi quella casa, ove era
giunta alcune settimane prima, e ove
il suo cuore riboccante di gioia, e i
suoi nervi tesi e vibranti, le avevano
asseccato lo stimolo acuto di risor-
gere.

Si ritrasse dal balcone socchiudendo
le palpebre pesanti, e le risollevo in-

Alle nove del mattino del giorno 3, il *Cristobal Colon* apparve improvvisamente all'imboccatura del canale e piegò rapidamente ad ovest lungo la costa, sventolando la bandiera ammiraglia insieme alle insegne spagnuole.

In un attimo tutta la squadra americana fu in movimento. La corazzata *Indiana* si serrò addosso al *Cristobal Colon* che girò di fianco e dopo avere lanciato una tremenda scarica prese il largo seguito da vicino dall'*Jowa*, dall'*Oregon* e dal *Massachusetts*.

Poco dopo emersero dal posto l'*Almirante Oquendo* e la *Vizcaya*. Il *Texas* e l'*Jowa* si stinsero addosso al primo; l'*Indiana* ed il *Brooklyn* alla seconda.

Le tre navi spagnuole si gettarono a fuga disperata lungo la costa, mettendosi ben presto fuori della protezione dei forti. Cominciò così una strana battaglia, ogni incrociatore spagnuolo fuggendo inseguito da due o tre navi americane, e rispondendo alla grandine delle palle nemiche.

Dopo venti miglia, l'*Almirante Oquendo* e la *Vizcaya* erano ormai rovinati. L'*Almirante Oquendo* cominciò ad affondare e soltanto a fatica riuscì a gettarsi sulla riva. La *Vizcaya*, mezza ravvolta nelle fiamme continuava a far fuoco, mentre la ciurma doveva raccogliersi all'estremità del ponte per salvarsi dalle fiamme e dal fumo dell'incendio.

Le due navi, giacenti sulla spiaggia, continuavano a bruciare, presentando una massa informe.

Il *Cristobal Colon* presentò invece maggiore resistenza, quantunque contro di esso fosse concentrato il fuoco dell'*Indiana*, dell'*Jowa*, del *Terar* e dell'*Oregon*, tutte quattro corazzate di primo ordine.

Dopo trenta miglia esso mutò improvvisamente direzione e tentò di guadagnare l'alto mare gettandosi frammezzo a due navi, ma l'*Yowa* ed il *Texas* gli tagliarono la strada.

Già ravvolto dalle fiamme, con la prua ed il fianco destro tempestato di colpi, continuò a fuggire ancora per tre miglia, mantenendo il fuoco, quindi si gettò sulle rocce.

Avvenne allora un tremendo scoppio ed una colonna di fiamme e di fumo salì per trecento metri in aria.

Gli americani cessarono immediatamente il fuoco e si affrettarono al salvataggio. Quando i loro battelli giunsero sul luogo, la ciurma era quasi totalmente ravvolta dalle fiamme.

L'episodio più drammatico della giornata fu la distruzione delle contro-torpediniere *Furor* e *Phuton*. Queste, uscite ultime dal porto, si gettarono dietro l'*Jowa* e l'*Indiana* tentando di torpedinarle, ma dovettero retrocedere sotto la tempesta dei cannoni a tiro rapido. Attaccarono quindi il *Corsair*, ma messe presto fuori combattimento e incendiate si diressero alla spiaggia dove ardevano. Contemporaneamente avvenivano due tremende esplosioni.

Pochi dei marinai si salvarono gettandosi in mare; le navi furono quasi polverizzate.

Durante tutta l'azione gli spagnuoli combatterono con audacia e sangue freddo, spegnendo le fiamme quando scoppiavano, manovrando i cannoni sotto la terribile tempesta dei proiettili. Il loro fuoco però era malissimo diretto, ed a questo si deve se le navi americane sono quasi intatte.

L'ammiraglio Sampson non prese nessuna parte al combattimento, perchè si trovava lontano colla *New York*; egli arrivò quando tutto era finito.

Il disperato tentativo di Cervera è variamente interpretato. La spiegazione più probabile è che mentre Shafter giudicava impossibile continuare l'attacco contro Santiago, gli Spagnuoli giudicavano impossibile continuare la difesa, essendo fallito il movimento di Pardo. Cervera, temendo che le navi venissero distrutte dalle batterie di terra, tentò l'uscita, confidando nella loro maggiore velocità.

Terremoti in Dalmazia.

La catastrofe di Sign — Morti e feriti. 10000 persone senza tetto.

Sign, 5. Questa ridente cittadetta è ora immersa nella più grande desolazione, al pari del vasto territorio circostante, che il terremoto seminò di ruine. Dal mattino di sabato fino a stamane vennero segnalate 53 scosse di terremoto. La più forte di tutte, quella che arrecò i più gravi danni, fu quella avvertita sabato alle 5.20, che durò 7 secondi. Moltissime case qui si ruppero, parecchie presentano screpolature e fenditure.

Nei dintorni vennero quasi distrutti i villaggi di Turiaci, Cosute, Caprice, Vedrine, Grabe e Vejniz. Gli edifici scolastici di questi villaggi sono quasi diroccati; le chiese e le cappelle grandemente danneggiate; le case dei poveri contadini addirittura sfasciate. Il numero dei morti constatato fino a stamane è di 11, fra cui due donne e tre bambini. I feriti gravemente sono 32 e più di 70 quelli leggermente. Si può calcolare che non meno di 10.000 persone siano senza tetto. In seguito al ripetersi delle scosse, il panico della popolazione di qui e dei villaggi, che ac-

campa all'aperto, è indescrivibile. Molte famiglie abbienti fuggirono, riparando a Spalato, Almissa ecc. Frattanto il governo e la Giunta provinciale promisero di inviare soccorsi. Da Zara e Spalato sono già arrivati qui rappresentanti delle autorità, medici, ecc. A Zara e in altre città si costituirono comitati per soccorrere i danneggiati.

Sign, la maggiormente colpita dal disastro, è una cittadetta dalla parte montuosa interna della Dalmazia. Ha 452 case, circa 2000 abitanti. Fra le case notevoli va ricordato il convento dei padri francescani, costruito nel XIII secolo dal battagliero priore Vuckovich che combatté le orde turche.

Al convento, che è ricchissimo, è annessa la Chiesa parrocchiale, il ginnasio ed il seminario di alunni dell'ordine di S. Francesco d'Assisi. Più lungi, c'è la caserma ed alcune opere fortificatorie che risalgono ad epoca antichissima.

La campagna di Sign è ricca di antichità romane, moltissime delle quali si trovano nel museo archeologico di Spalato. Interessanti sono le rovine del vecchio castello che conserva i ricordi storici della guerra contro i turchi.

Sign, 5. — Tutta la popolazione della borgata passò la notte scorsa sotto tende, fornite dal militare. Furono avvertite nuove scosse e i boati continuano. Nei villaggi si succedono a brevissimi intervalli delle scosse, ora forti ed ora leggere. I danni sono gravissimi.

Ci sono feriti anche nei villaggi confinanti il distretto di Sign. Il Villaggio di Voinic è raso al suolo; nello stesso vi sono 21 feriti; due vecchie moribonde, due uomini feriti gravemente con pericolo di vita. A Turiache è morta oggi una ragazza diciannovenne. A Cosute morirono due fanciulli, a Trigl pure una fanciulla. Il numero dei feriti sorpassa i 150. Tutto il militare è stato requisito per l'azione di soccorso. Si stabilirono sotto tende parecchie ambulanze provvisorie per accogliere i feriti. Domani la truppa costruirà baracche per ricoverare le molte famiglie di contadini rimaste senza tetto.

I danneggiati sono mantenuti a spese del Comune. Il governo assegnò a favore degli stessi, fiorini duemila.

Cronaca Provinciale.

Per il ponte da Verzegnis a Tolmezzo.

In questi giorni sulla *Patria del Friuli* comparvero degli articoli dimostranti concordemente la necessità per Verzegnis di avere il ponte da tanti e tanti anni insistentemente reclamato, e che il ponte stesso venga, come può, costruito a totali spese del Comune, che può benissimo colle sue rendite, e quindi senza forti aggravii per i contribuenti, procurarsi i fondi necessari. Ciò fu concordemente dichiarato da tutti gli articoli. Laddove questi invece si sono alquanto sbizzarriti, si è nel volere un ponte carreggiabile, l'altro un pedonale; uno in una località, l'altro in un'altra. Non sarà soverchia audacia la mia se, fra tanto discutere, oso esprimere una mia idea.

Una volta, ed i nostri nonni se lo ricordano, il letto del Tagliamento era strettissimo; poi, per un succedersi di inondazioni, andò man mano allargandosi, tanto che distrusse buona parte della campagna, o *taviele* di Caneva, posta alla confluenza del Tagliamento col But. Furono possibili queste inondazioni, perchè detta campagna non era difesa, ed il Tagliamento, ingrossandosi poté quindi liberamente allargarsi. Si tenga presente questo. Da qui la necessità di rimuovere la causa di questo libero espandersi, di castigare, in certo modo, il Tagliamento a starsene sempre nel suo letto normale. E come si può ottenere ciò? Il letto del Tagliamento ad Invillino è sufficientemente ristretto, e tanto che ora i frazionisti di Villa, di Verzegnis, intendono, a loro spese non volendo concorrere le altre frazioni, di gettare un ponte stabile di legno, e ciò per non essere bloccati in caso di piena del Tagliamento; e pare che ci riusciranno. Ma perchè andar su, per strade impraticabili, fino ad Invillino, per poi scendere a Tolmezzo, centro dei loro affari, dei loro interessi?

Passato Invillino, il Tagliamento s'innalza nella località denominata *Bress*, di forma semicircolare, e protetta, nella parte superiore, da rocce. Ora è evidente, che secondo che il Tagliamento batte su questa curva di *Bress*, le sue acque prenderanno diverse direzioni, in modo che talvolta andranno ad infrangersi, con tutto il loro impeto, contro l'argine costruito a *Madonna del Clap*, oppure scenderanno impetuose e toccheranno l'argine stesso soltanto verso la sua estremità; ed in questo secondo caso, è naturale che, non essendoci più riparo alcuno, si dirigano distruttrici verso la campagna di Caneva.

E si è appunto per questo che la frazione di Caneva intende ora di prolungare l'argine stesso, o rosta. Ma, e

se questa, sotto l'enorme pressione dell'impetuosa corrente, si rompesse?

Da qui comincia la mia idea, idea forse condivisa da altri, idea che farà sorridere molti, ma che sarebbe anche bene fosse un tantino almeno discussa. Io penso adunque che si potrebbe togliere benissimo l'inconveniente, la causa prima di questo continuo allargarsi del Tagliamento, incanalandolo; costruendo cioè lungo il diametro del semicircolare *Bress* un canale. Ili diranno tanti, e le spese? Credi tu che tanti altri non abbiano pensato a ciò? Nel 1886, allorché costruivano l'argine di *Madonna del Clap*, avevano gli ingegneri *Bress* il di rimpetto; e perchè non hanno pensato di tagliarlo, e perchè, se ci hanno eventualmente pensato e studiato, hanno poi abbandonato l'idea? Ma che scoperta! — Ih! — Piano. Gli ingegneri redigono i progetti che vengono loro ordinati, e con ciò è esaurito il loro compito.

Alla stessa stregua io posso fare questo ragionamento. Gli ingegneri, allorché progettarono la famosa strada da Stazione per la Carnia a Tolmezzo, via Amaro, avevano li di rimpetto la strada vecchia; bastava solo governarla un poco. Con quello che fu spesso a costruire il ponte sul Fella, si poteva benissimo ricostruire il ponte a Venzone, e ce ne sarebbero rimasti. Con tutte le spese di costruzione e di manutenzione della strada via Amaro, e con quello che fu spesso per la costruzione della Stazione per la Carnia, di cui potevasi benissimo far senza, potendo bastare quella vicina di Venzone, si avrebbe potuto costruire il tanto reclamato ponte di Verzegnis. E poi, la strada per Amaro non costa tutt'ora un occhio della testa per la manutenzione? Col bel risultato che ognuno sa, in quanto che, per poco che piova, la strada stessa è interrotta. Mentre la vecchia era sicura; mentre facendo i due ponti succeduti, Cavazzo e Verzegnis non sarebbero più rimasti tagliati fuori, ed Amaro, che commercialmente non ha sentito alcun vantaggio (quattro osterie non costituiscono la floridezza di un comune) poteva benissimo, per gli scarsi suoi affari, servirsi della via vecchia.

Adunque la mia idea è impregiudicata, anche se, eventualmente, ciò che ho motivo di dubitare molto, gli ingegneri che tracciarono l'argine di *Madonna del Clap* abbiano pensato di incanalare il Tagliamento a *Bress*.

Mi si obietterà: ma e per la spesa? La figura semicircolare di *Bress* ha la periferia, meno nella parte inferiore, formata da un succedersi di rocce e di macigni; verso il suo diametro forma una specie di valle. Ora è troppo recente la sistemazione del Danubio alle così dette «*Porte di Ferro*» perchè io mi soffermi a dimostrare ed illustrare come si possa, giovandosi della stessa forza dell'acqua, costruire un canale. Le porte di ferro del Danubio impedivano la navigazione; molti e molti pensarono di aprire attraverso di esse un immane canale. Le difficoltà a vincersi erano grandissime, specialmente a causa del trasporto dei materiali che dovevano essere scavati. Eppure l'opera si è felicemente compiuta, e quelli che gridavano che si trattava di un'utopia, dovettero ricredersi. *Bress* ha un diametro di circa quattrocento metri. Concorrendo la unanime volontà dei comunisti di Verzegnis, per la maggior parte muratori, minatori e sterratori, con buone mine di dinamite, ed adoperando la potentissima forza dell'acqua, il canale di che trattasi, potrebbe essere in breve costruito, e con una spesa non di troppo rilevante.

E poi, si noti bene, a questa spesa concorrerebbe certo la frazione di Caneva, che ha tutto l'interesse di salvare la propria campagna, e, forse, concorrerebbe anche il Governo, che non può, nè almeno dovrebbe disinteressarsi della sistemazione definitiva del fiume.

Da Invillino, ove il Tagliamento scorre tra rocce e quindi è molto stretto, si dovrebbero avanzare opere di difesa per costringerlo ad entrare nel canale da costruirsi in *Bress*. Chi scrive, nel 1882 si trovava a Belluno, e vide l'immane inondazione del Piave, che scendendo con impeto furioso, abbatté il bellissimo ponte di pietra, distrusse interamente un robusto argine, allagò devastando gli orti che erano sotto B. Invillino verso Lmbio. Unico riparo a tanto furor delle onde poterono essere dei grandi con tronchi, fatti con pertiche intrecciate, una specie di grolle grandissime, stipiti di sassi. Mettendo taluni di questi con appena passato Invillino, a sinistra quindi del fiume, il Tagliamento dovrebbe quindi imboccare nel canale di *Bress*. Una volta che si trovasse nel canale, per la forza della corrente, non evvi dubbio ch'esso si direbbe dritto dritto fino ad Avons, località ove il torrente But, scendendo impetuosamente, costantemente costringe il Tagliamento a lambire le colline di Verzegnis. Perciò il Tagliamento stesso, se incanalato a *Bress*, dovrebbe continuamente tenersi dalla parte di Verzegnis, ove non arrecherrebbe alcun danno, perchè il terreno è tutto roccioso. Così, mentre la frazione di Caneva potrebbe riacquistare la perduta campagna, nella sicurezza che il Tagliamento più non asporterebbe (giacché

non romperebbe alcun argine di problematica robustezza), i comunisti di Verzegnis potrebbero scegliere il posto più conveniente per la costruzione del ponte. A me sembra che si potrebbe in tale caso costruirlo verso il limitare della *Taviele* di Caneva; formando, dopo il ponte, una specie di terrapieno (già non è che a Verzegnis ci manchino i materiali!) per allacciare la strada a quella che costeggia l'argine del But. Costruire, come taluno propone, il ponte ad Avons, ove era una volta, e quindi quasi dirimpetto la così detta *Fabbrica*, sarebbe, a mio modo di vedere, fare un giro vizioso. Una volta incanalato il Tagliamento a *Bress*, del resto, il ponte potrebbe farsi ove si vuole; e quindi si tratterebbe solo di scegliere il punto più comodo.

In difetto, a me sembra sia più vantaggioso costruire a bel principio un ponte di chiatte, saldandolo robustamente alle due estremità.

Io a Verzegnis non ho alcun interesse; ho esposta una mia idea, dirò meglio una mia convinzione, solo per il bene, e nella lusinga che venga convenientemente discussa, se non apprezzata. Senza incanalare il Tagliamento a *Bress*, a mio modo di vedere, nessun ponte potrebbe essere stabile, oppure verrebbe a costare tanto, che le finanze del comune di Verzegnis, per quanto floride, non ne potrebbero sostenere la spesa.

5 luglio 1893.

Albano Fedelli.

Cordovado.

Un busto ed un monumento sepolcrale a F. Cecchini. — Al benemerito Ing. Cav. Francesco Cecchini che lasciò il cospicuo patrimonio di oltre 530.000 lire al Comune di Cordovado allo scopo di fondare un'Asilo infantile ed una scuola pratica di agricoltura, verranno qui eretti, il 15 Novembre pros. nel primo anniversario della sua morte, un busto ed un monumento sepolcrale.

L'esecutore testamentario Cav. Avv. Pietro Gobbo di Firenze, d'accordo con questa Giunta Municipale, in questi giorni affidava il mandato di eseguire il modello del busto da fondarsi in bronzo, allo simpatico scultore Luigi de Paoli, nome noto e caro all'arte, ed al distinto quanto modesto Ing. Dr. Luigi Piatto il disegno del monumento da eseguirsi in marmo dal vostro Gregorutti. — Il busto verrà collocato sulla facciata del Municipio ed il monumento nel cimitero. Le iscrizioni saranno dettate dall'illustre deputato Milamenti. E qui trovo opportuno di ricordare che fin dall'anno 1887, se non erro, all'apertura della nuova sala municipale, veniva inaugurato un busto a F. Cecchini, opera egregia dello scultore Rissani di Annone Veneto, rapito all'arte, alla famiglia ed agli amici poco più che ventenne.

Queste memorie al nostro benefattore F. Cecchini, varranno a ricordarlo ai posteri e non a noi, che impariamo a conoscerlo, ad amarlo, ad ammirarlo in tutte le nobili e generose manifestazioni del suo animo gentile, e la di cui bella imagine resterà fissa nelle nostre menti e nei nostri cuori, fino a tanto che il sentimento della gratitudine ed il ricordo delle sue virtù non verranno meno.

Chiusaforte.

Disgrazia mortale. La venticinquenne Adelfina Zulani, moglie d'un cantoniere ferroviario si recò nel bosco denominato Sopraforteza a raccogliere legna. Precipitata da una roccia nel sottostante profondo burrone, vi trovò la morte. Il fatto accadde lunedì. Il cadavere della infelice non fu trovato che nel domani, dopo lunghe ricerche. E' la lascia un bambino di otto mesi.

Mortegliano.

Buona usanza. — Il signor Pagura Virginio, che al locale istituto Asilo Infantile, L. 2 in a. o. e della sig. Degani Rizzani Antonietta e L. 1.00 in morte di Cuduguello Attilio.

Cronaca nuova.

(Dal libro nero.)

La brutalità di un marito. Sulla pubblica via in S. Quirino, ce to De Rosa Santo, percuoteva la propria moglie Giulia Peracchini, ragionando le della le suoi giudicati guaribili in 60 giorni. Venne denunciato.

Pollicultura. La vecchia settantenne Pasani Eleonora, avuto ricovero per una notte nella stalla di Ursula Vittoria di Bujza si allontanava alla mattina successiva rubando un pollo del valore di lire 1.50. Venne perciò arrestato.

I funerali

d'una buona signora.

Nel 2 luglio, ore 6 pomeridiane, ho assistito in Chiasiellis ai commoventi funerali d'una buona signora, *Beatrice Chiaruttini-De Cecco*, venerata da que' conterranei.

Da pochi anni, col marito ingegnere Autonio Chiaruttini e con una figlia, preferito aveva di vivere in quel paese, e già tutti la amavano per la dolcezza del carattere e per il cuore benefico.

Quindi l'accompagnamento funebre era atto di spontanea affettuosa; e se dietro la bara seguivano, in mesto silenzio, i parenti ed amici della famiglia e signore abbrunate, era attorniate e seguita da circa novanta di que' campanuoli e coloni recanti torci. E sulla bara

otto le corone di fiori, sulle quali leggevasi: il marito ed i figli — fratelli e sorelle — generi e nipoti — Eleonora a Beatrice — Piusi Della Mea — Nicolò e Lucia Agricola — Manin — Maria Zanolini.

Niente di ufficiale e cerimonioso; ma espressione di affetto e sincera pietà, e tutti in paese parlavano poi delle cure minute, e quasi da Suora della Carità, prodigata dal marito e dai figli alla buona signora nella lunga e tormentosa malattia, e per darle poi, senza uopo di mani mercenarie, cristiana sepoltura. Esempio virtuoso, e per questi conterranei educativo!

Cronaca Cittadina.

La rielezione

della Giunta dimissionaria.

Nella seduta di ieri, presieduta dall'assessore dimissionario cav. avv. G. B. Antonini, questi partecipò al patrio consiglio le dimissioni della intera Giunta in seguito al voto — diremo così — negativo per la nomina dell'ingegnere aggiunto municipale.

I consiglieri Rizzani e Biasutti, perorarono perchè la Giunta desistesse dalle offerte dimissioni; il consigliere Sandri sostenne che la Giunta non doveva ritirarle; il consigliere Billia fu di questo parere, pur esprimendo tutta la fiducia nella Giunta dimissionaria, ed augurandosi che il voto dei consiglieri la rieleggessero.

L'assessore Moasso rispose, dovere la Giunta persistere nelle sue dimissioni. Passatosi alla votazione, si ebbe questo risultato:

Assessori effettivi rieletti: Antonini con voti 22, Marcovich 20, Volpe 19, Measso 18, Capellani 17, Canciani 15. Assessori supplenti rieletti: Mason con voti 22, Dusan 20.

Oggi la Giunta tiene seduta. Non tutti sono disposti a riaccettare.

Per le feste di Cividale.

Per favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo a Cividale domenica 10 corr. verranno effettuati treni speciali in partenza da Udine alle ore 15, e col ritorno alle ore 0.26.

Lauree.

Ieri annunziamo, con un errore tipografico, la laurea in medicina e chirurgia del signor Attilio Franz di Cornò di Rosazzo; oggi ricordiamo quella, pur seguita a Bologna, del sig. Emilio Santi, nostro concittadino. Uniti per ben 13 anni in affettuosa comunanza di studi, congiunti i nomi loro nell'epigrafe, che i compagni dedicarono in questa lieta occasione, li ricordiamo pure insieme per l'amore alla scienza e l'applicazione assidua allo studio nei sei anni di Università.

E il successo coronò le loro speranze, e le tesi di laurea, frutto di coscienzioso lavoro e di acute osservazioni, meritano gli elogi degli illustri maestri della facoltà.

Molti troppi professionisti escono ormai dai nostri Atenei, ma — trattandosi di giovani distinti — noi possiamo bene augurare del loro avvenire, e dell'avvenire della società, di cui sono destinati a sanare con pietosa mano le piaghe.

Del signor Urbano Capsoni, colto e studioso concittadino, vedemmo oggi l'epigrafe affettuosa, dedicata dai compagni di studio.

E cogliamo pur l'occasione per rammentare come, nella tesi di laurea, egli abbia svolto brillantemente un argomento, che assai da vicino riguarda la nostra provincia: l'emigrazione, studiandone le cause e indicandone — a parer suo — i rimedi. La sua tesi incontrò il favore dell'illustre prof. Rava docente di Scienza dell'amministrazione, nell'Università di Bologna.

Onorificenze.

Leggiamo nell'ultimo bollettino militare che il nostro concittadino signor Cesare Toso, tenente nello squadrone indigeno residente all'Asmara e prossimo a passare capitano, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, per speciali benemerite.

Al giovane ufficiale, già decorato della medaglia al valore civile, mandiamo le nostre vivissime congratulazioni. E nello stesso tempo auguriamo all'ottimo padre suo che la gioia della meritata onorificenza del figlio, contribuisca a sollecitare il ricupero della sua primiera salute.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 7 luglio a L. 107.15.

Programma musicale.

Ecco i pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà giovedì 7 Luglio alle ore 8 pom. sotto la Loggia

1. Marcia «*Sempre Allegro*» Museo
2. Valzer «*Le campanes di Corneville*» Soppo
3. Mazurka caratteristica Montico
4. Introduzione atto I. o Scale III. o nell'opera «*Manon Lescaut*» Puccini
5. Fiasole I. o nell'opera «*Ebra*» H. Levy
6. Galopp «*Bicicletta*» Berguoin

Un bel tiro.

Certo Perissinotto Emilio d'anni 14 del fu Luigi, da S. Cipriano di Roncaceo...

Ed al Perissinotto non rimase altro che denunciare il fatto alla Pubblica Sicurezza.

Mantello sparito.

Certo Antonio Don fu Pietro d'anni 32 da Manzano abitante in Chiavris, denunciava ieri sera all'ufficio di P. S. che dalla notte dal 5 al 6, avendo esposto sulla sua finestra un mantello...

I vincitori della tombola telegrafica

Al Comitato per la tombola telegrafica nazionale estratta a Roma, a beneficio dell'Asilo Nazionale per gli orfani dei Marinai italiani, cominciano a pervenire le cartelle vincitrici.

La prima tombola di L. 20.000 sarebbe stata vinta dalla cartella 14223, col numero 76, diciottesimo estratto, da un tale di Frassinoro, in provincia di Modena.

La seconda tombola, di L. 10.300 dalla cartella 3, registro 1771, col numero 88, trentunesimo estratto, cartella venduta ad Abbateggio (Chieti).

Finora n. 68 cartelle concorrono alla ripartizione del premio di L. 15.000. Il tempo utile per far pervenire al Comitato le cartelle vincenti, scade venerdì prossimo, 8 luglio, alle ore 24.

Sala Cecchini.

Alle ore otto e mezza di questa sera, la Marionettistica Compagnia di Braga Fausto darà la ridicolissima commedia in quattro atti dal titolo: Le cinque memorabili giornate di Arlecchino, ossia Il morto del mantello rosso, con Fananapa oste spaventato dagli spiriti e Momoletto Fattore di campagna.

Darà termine al trattenimento, il grandioso Ballo: Ultime sanguinose gesta dei Briganti Calabresi.

Corso delle monete.

Fiorini 225 25 Marchi 132.25 Napoleoni 21.40 Sterline 26 90 Nozze d'argento coi monti...

Dall'alto, testè uscito, rileviamo che nel prossimo agosto la società Alpina Friulana celebrerà il 25° anniversario della prima Società Alpinistica in Friuli, che fu la Sezione di Tolmezzo del Club Alpino Italiano, fondata dal prof. Taramelli nel 1873.

A solennizzare questo primo giubileo alpinistico nella provincia nostra, nulla poteva essere meglio adatto della pubblicazione di questa Guida che illustra una parte così bella del nostro Friuli, quella parte precisamente nella quale l'alpinismo friulano diede la sua prima manifestazione.

L'opera, condotta in gran parte dal prof. Marinelli aiutato da valenti collaboratori, sarà tale senza dubbio, da far onore alla Società Alpina Friulana ed al Friuli nostro.

Società Reduci e Veterani.

Nella luttuosa circostanza della morte della signora Antonietta Rizzani-Degani il marito cav. Gio. Batt. Degani elargì alla Società la generosa somma di lire 100. La Presidenza, a nome del Consiglio, vivamente ringrazia per la copiosa elargizione.

Buona usanza.

Offerto fatto alla Congregazione di Carità in morte di Rizzani Degani Antonietta: Picco e Zavgna lire 1, Sandri F. 1, Taccani Sandri Eugenio 1, Braida Luigi 2, Lupieri Pietro 1, Comessatti Agostino 1, Comessatti Pietro 1, Trenci Alberto 1, F.lli nob. dal Torno 1, 5, Ceria Celstino 1, Zanatta Adolfo 1, 2, Bernabè Pietro 1, Nime av. Giuseppe 1, Brunich F.lli 1, 2, De Gloria Luigi 1, Zangola Emérico 1, 2.

di Chiaruttini De Checco Beatrice: Bertollesi cav. uff. Giuseppe lire 3, Biella avv. notajo Lodovico 2, Zuhani Pinio 1, Barei Luigi 1, De Candido Domenico 1, Marchesetti famiglia 2, Ferro dott. Carlo 1, Lupieri Pietro 1, Cianciani avv. Luigi 1, Direzione Tramvia Udine-S. Daniele 1, Leonetti Ing. Leonida 1, 2, Pascoli Luigi Capo-Farmacista Ospitale Civ. di Udine 1, 2, Berghinz D.r Guido 1, 2, D'Agostini D.r Clodoveo 1, 2, Zanatta Adolfo 1, 2.

di Roner Dorta Ottilia: Picco e Zavgna lire 1, Sebionco famiglia 1, Octor Francesco 2, Giolotto dott. Prospero 2, Stefani Laura 1, Piossi Giuseppe 1, 2.

di Metz Monis Maddalena di Latisana: Tavani Agata Agilberto di Latisana lire 1, Tavani avv. Virgilio 1, Monis avv. Angelo 2, Zuzzi Matilde e Leonard 2, Ballarín Sofia Beltrame di Latisana 2.

di Del Negro Carlo: Rocco Giuseppe lire 1, di Cudagnello Ottilio: Trenci Alberto lire 1, Comessatti Giacomo 1.

Offerto fatto al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di Roner Dorta Ottilia, Tomadini Giuseppe 1, di Chiaruttini Beatrice, Tomadini Giuseppe 1, 1.

Personale giudiziario.

Cecchetti, giudice presso il Tribunale di Tolmezzo, è incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Pozione antisettica

del dottor G. Bandiera.

Si diffidano gli affetti da malattie di petto, che gente poco scrupolosa ed estranea alla professione, ha messo in vendita una specialità, che imita la Pozione antisettica Bandiera.

Tale imitazione si deve assolutamente rifiutare 1. perché le bottiglie non portano sulla etichetta o nell'involucro esterno la Marca di fabbrica; 2. si debbono rifiutare altresì quelle con firme mystificate di tutt'altre provenienze e sotto altre denominazioni preparate apparentemente con la stessa formula della Pozione antisettica Bandiera, poiché riescono dannose per il modo diverso di preparazione.

Unica concessionaria per la vendita della Pozione è la Farmacia Nazionale di Palermo (Via Tornieri, 65). Alla stessa, quindi, si debbono dirigere le richieste, accompagnate dall'importo relativo. La Pozione antisettica Bandiera trovasi depositata in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero. In Udine presso la Farmacia Girolami.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per citazione direttissima.

Oggi, per citazione direttissima, segue il dibattimento contro i due arrestati ieri altro di sera per il denunciato tentativo di furto di un ombrellino, nel negozio Rea in Mercatovecchio: Margherita Sebastianutti Monassi di anni 23 da Povoletto e Bartolomeo Bellasina pure da Povoletto. Li difende l'avvocato Bertacioli.

Sedevano essi abbastanza disinvoltamente nella piccola gabbia — la donna, pur lì, adorna dei suoi monili d'oro. Daremo domani la sentenza.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Pardono paterno. — Merluzzi Alessandro d'anni 30 di Udine per maltrattamenti e sevizie al proprio padre, fu da quel Tribunale condannato a due anni di reclusione. In seguito però alla istanza fatta dal padre la pena gli viene dimezzata.

Voci dei privati

L'opera al Smeraldo.

Dunque anche nel prossimo agosto avremo il piacere di deliziarci le orecchie con della buona musica. Almeno così speriamo dalle buone disposizioni di chi sta in alto e tutto potete ciò che vuole. Soltanto ci sia permessa una piccola osservazione. La Mignon (che sembrerebbe lo spartito scelto) l'udimmo ancora, l'udimmo ben data, e l'udimmo per parecchie sere. La Bohème (che sarebbe l'altro spartito) l'udimmo pure e ci piacque forse, e senza forse, di più della Mignon. Non sarebbe invece il caso di sentire un'opera nuova per Udine e che stasse su per giù all'altezza dei suddetti spartiti? La Manon del Massenet? che se pure non è così profonda come la Manon del Puccini, e così gentile e toccante come la Bohème del medesimo, pure la si può dire una delle migliori opere del repertorio moderno.

Ci raccomandiamo a quel fortunato prescelto che tutto può ecc. ecc. perché nella prossima stagione di San Lorenzo ci regali (è il vero termine) qualcosa di nuovo. In manus tuas con quel che segue. Max.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

I mercati della trascorsa settimana furono quasi nulli in granoturco, mentre si presentò una discreta quantità di frumento e segala, però non ancora stagionati, essendo da pochi giorni raccolti; per cui i prezzi si mantennero bassi.

Il frumento si quotò da L. 16 a 17 l'ettolitro. Granoturco. Benché vi sia la forte concorrenza dall'estero, il granone nostrano si mantiene sempre sostenuto, stante la scarsità della merce in vendita.

Si quotò da L. 12 a 12.50 l'ettolitro. Segala. Le prime partite nuove sul nostro mercato andarono vendute facilmente, ma a prezzi bassi, stant' la poca stagionatura. Si quotò da L. 8.50 a 9 l'ettolitro.

Avena. L'avena è molto sostenuta sul nostro mercato, essendo ormai quasi esaurite le vecchie partite che si pagano normalmente da L. 21 a 22.50. Si attende la nuova per ottenere un sensibile ribasso.

In Italia. — Frumento. Per notizie ufficiali e private, concordanti, il raccolto del frumento si presenta assai buono; certo non come si voleva prevedere nella scorsa primavera, ma senza dubbio di parecchio superiore alla media or-

dinaria. Tale constatazione influisce di molto sui grani nazionali, per la nota ragione, che il bisogno di realizzare, sentito dalla maggior parte dei produttori, li costringe a far concessioni ai compratori.

Granoturco. — Come pel frumento, anche pel granone sembra si debba contare sopra un buon raccolto; intanto, nell'ottava, per questo cereale vi furono poche domande con tendenza debile.

Riso. — Nel riso si ebbe un lieve miglioramento, dovuto a maggiori richieste e consumo.

Risone. — Il risone si mantenne invariato a prezzi precedenti, da L. 22 a 23 per nostrani, e tali, a L. 22 e 23, per giapponesi.

Segala. — Le prime partite nuove ottennero sul nostro mercato pieni prezzi e vennero vendute facilmente; nessuna variazione per la segala vecchia.

Mercato bozzoli.

Gorizia. — Pesa pubblica del giorno 6 luglio: gialli ed incrociati gialli, quantità in chilogrammi complessiva pesata a tutt'oggi 77422.35; parziale oggi pesata 649.70. Prezzo giornaliero minimo fior. 1.10 massimo fior. 1.38; prezzo adeguato generale fior. 1.29,5/10.

Mercato della seta.

Milano, 6. — Gli affari della giornata risultano scarsi, però pochi fatti dinotano sostegno, e mantengono il miglioramento dei ricavi dei giorni scorsi.

Diverse trattative hanno avuto luogo oggi ancora per greggio nuove a consegna, ma poche giunsero alla vendita, preferendo il filandiere la aspettativa, avendo fiducia nell'avvenire.

Anche nelle lavorate qualche transazione ha avuto luogo, sempre in quantità limitate, ma con ricavi in favore del venditore.

Memoriale dei privati.

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 30 Giugno 1898.

XIV° ESERCIZIO.

Table with financial data: Capitale versato (Azioni N. 8512), Riserva (L. 80.710.01), Attivo (Cassa, Portafoglio, etc.), Passivo (Capitale Sociale, Fondo di riserva, etc.).

Table with financial data: Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa, Banche e Dittie Corrispondenti, Debitori e creditori diversi, etc.

Table with financial data: Udine, 30 Giugno 1898. Il Presidente G. U. Spazzotti, Il Sindaco Gennari rag. Giovanni, Il Direttore G. Bolzoni.

Operazioni della Banca: Emette azioni a L. 35 cadauna. Sconta cambiali a due firme sino a 6 mesi all'interesse del 5, 5 1/2 e 6 1/2 senza provvigione.

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali all'interesse del 5, 5 1/2 e 6 1/2 0/0. Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme in conto corrente con chèques al 3/4 0/0 in deposito a risparmio al Portatore 3/4 0/0 in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, interessi da convenirsi. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassa di favore.

PUBBLICAZIONI.

Il nuovo romanzo di E. A. Marescotti Arturo Dalgas (1)

Questo romanzo dal Marescotti è audace come il fiore che ardisce sbocciare nel tempo ancora delle gelide e micidiali primavere. Chi vergò queste pagine deve necessariamente unire ad una serena conoscenza del momento psichico presente, un raro intuito della continua evoluzione dell'anima.

(1) Kresle Arturo Marescotti — Arturo Dalgas (romanzo) Casa Editrice di Baldini, Castoldi e C. — Milano — 1928 — elegantissimo volume di circa 400 pagine L. 4.

Pochi, non si faccia il Marescotti illusioni, pochissimi sapranno comprendere (mi si passi il volgare confronto) quel suo triangolo con le due angoli differenti sono, per mezzo delle rotte, uniti a formare un tutt'uno omogeneo in cui le parti si confondono e alla mente del protagonista e a quella di chi legge.

Dave però il Marescotti di questi pochi accontentarsi, perché non è certamente dai lettori di mezzana levata a chi si potranno afferrare e congiungere in un aureola comune le lontane figure della froce arca di Dalgas, perché non è certamente di quei lettori la limpida coside azione e la celero sintesi dei fatti i quali inesorabilmente conducono Arturo Dalgas al delitto. Inconscio delitto dove la mente acciaccata e l'anima ancora più cieca, a vicenda sorreggendosi, camminano ed agiscono; inconscio de ille, ma a lungo n-ll' animo dell' omicida maturata e venuto naturalmente; atto di una volontà superiore, la quale confonde l'ucciso e chi uccide in una vittima sola.

Chi uccide Arturo Dalgas e perché? Tre donne hanno allezato per lo spirito tempestoso e spassante di quest' nevrotico figlio del secolo pieno di avvenimenti che va lentamente muovendo verso il nero abisso del nulla.

Di queste tre donne, la prima ha compiuto per il Dalgas un nobile atto di sacrificio supremo; e la prima era la perfetta, l'angelo reatto del triangolo scaleno. La seconda somigliava alla prima per il v. o, per via soltanto, che l'amore, ahimè, molto possedeva diversa ed inferno; e la seconda era l'angelo ottuso del triangolo scaleno. La terza somigliava anche alla prima non per le doti del volto, ma per quello dell'animo, e del triangolo scaleno era, la terza, l'angolo acuto.

Finché di queste tre donne, pur distaccandone in apparenza le figure e servendosi della prima come pietra di paragone per la ultima due, non ebbe il Dalgas che una sensazione unica e perfetta, egli visse in uno stato di normale tranquillità omogenea, consolo di tutti i suoi atti, padrone del proprio volere; ma quando queste tre figure sgretolatesi si staccarono, e la prima lentamente lontanando sfornò quasi nel nulla, e le ultime due sotto non rimasero, creature imperfette, il Dalgas, a cacciato dai barbagli di una volontà superior, semplice come l'atto di un bimbo innocente compì l'orribile delitto di strangola e una della amate. Difetti? In questo romanzo certamente i difetti non mancano, ma la bontà dell' assieme ha questa volta abbastanza autorità per disprezzare la critica dal rilevarli.

Italo Vittorio Brusa

E noi aggiungeremo, che il nostro romanzo nel Marescotti, dove l'analisi dei sentimenti e dei diversi stati d'anima procedono leniti e particolareggiati, da profondo osservatore, e formalizzati in quei tratti così naturali che caratterizzano l'intera opera del giovane letterato, ci piace per un naturalismo giusto, equilibrato, e per una filosofia ben usata a mezzo di una squisitezza di linguaggio inarrivabile. Viste scene, alcuni quadri sono insuperabili per vigore e per sincerità, come certe altre scene sono di una naturalezza presso che primitiva. La Arturo Dalgas la forza virile non va disgiunta da una delicatezza squisita, ma, pressoché femminile, come il pensiero si sviluppa dall'intera opera sempre con una originalità morlente, che aggiunge una nota inedita di grazia alla lettura di questo rimarchevole romanzo.

Richiamati in congedo.

Il ministro della guerra ha disposto per congedare subito le classi richiamate del 1873 e 1874, appartenenti alle armi dell'artiglieria e del genio. Tale misura prelude il successivo graduale congedamento degli altri militari, richiamati sotto le armi.

L'industria navale italiana.

La Repubblica Argentina, il Brasile e la Colombia, visto gli ottimi risultati dati dalle navi costruite in Italia, hanno iniziato le pratiche necessarie per provvedersi di nuovi legni da guerra nei nostri cantieri.

Notizie telegrafiche.

Un immenso disastro marittimo.

Il grande piroscafo «Bourgogne» affondato. Centinaia di passeggeri morti.

Hullfax, (Nuova Scozia) 6. Il piroscafo Cromatylshire qui giunto informa che a sessanta miglia al sud delle secche d'Islanda, ebbe il giorno 4 luglio, causa la nebbia, una collisione col vapore La Bourgogne, viaggiante da New York all'Havre.

La Bourgogne affondò quasi immediatamente. La Compagnia Transatlantica di Parigi — a cui appartiene La Bourgogne — informa che il piroscafo aveva a bordo 191 passeggeri di prima classe, 125 di seconda, 206 di terza, e 120 uomini di equipaggio. Salvaronsi soltanto 160 passeggeri e 30 dell'equipaggio.

Il processo dei calligrafi contro Zola.

Parigi, 6. Dinanzi al Tribunale correzionale è incominciata oggi la causa di diffamazione intentata dai periti calligrafi nel processo Esterhazy contro Zola.

Il pubblico ministero chiese la condanna di Zola ad una forte indennità. La sentenza si emanerà il 9 luglio.

Luigi Monticco, gerente responsabile

Cura Primaveraile

coll'Acqua Minerale della Sorgente Salsodolica di SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.

SALES

44 ANI DI CONSUMO splendidi certificati medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici ne constata l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

L'IMPORTANZA delle ACQUE DI SALES contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei professori Porro - Turati - De Cristoforis - Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.

Si vende in tutte le Farmacie a Lire 1/2 la bottiglia. Acqua Salsodolica di Sales per bagno Est. L. 6 franco stazione Voghera.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, via S. Paolo 11 Roma, Genova, stessa casa.

In Udine: Comelli — Comessati — Fabris — Filipuzzi — Tonini — Manganotti, farmacisti — Minisini, negoziante.

In Gemona: Farmacia, Luigi Billiani.

Bagni e fanghi.

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia Bagni caldi, a vapore, a doccia, medicati, idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, pneumoterapia, massaggio, FANGHI naturali di Montegrotto (Abano).

Per il puntuale servizio delle fangature è necessario prenotarsi.

APPIETTASI subito piccola bottigheria

avviata in sito centrico a Udine. Rivolgeris all'Amministrazione del Giornale.

Vendesi

terchio da paste alimentari ed una impastatrice, tutto nuovo a di moderna costruzione. Per trattative scrivere a M. G. R. Varmo.

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

Qualità confezionate a sistema cellulare Giallo puro — Poligiallo

L. incrocio Giallo con bianco giapponese corea cinese

RAPPRESENTANTE IN UDINE CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7.

GIUSEPPE MAZZARO

Filiale di Udine - Via Mercerie 9.

Grande deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio di CRISTALLI e SPECCHI di RANCIA e BOEMIA - LASTRE di VETRO BELGHE, NAZIONALI, colorate, mussoline, rigate per tettoie e pavimenti - VETRINE fine ed ordinarie - PORCELLANE e TERRAGLIE - DIAMANTI per tagliar VETRI ecc. -

CASA PRINCIPALE A VENEZIA

Stabilimento per l'ARGENTATURA - DECORAZIONI a smeriglio su VETRI e CRISTALLI e per la MOLATURA di CRISTALLI e SPECCHI.

Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI.

LE INSERZIONI

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si comprano ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Ricapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

L'eloquenza delle Cifre

nella Cassa Nazionale Mutua Cooperativa per le pensioni.

Movimento del mese di maggio 1898

Soci nuovi iscritti	2650
Quote	3477
Capitale immobiliare incassato	110,929.00
Situazioni;	
31 maggio 1897	Soci iscritti 07926
> > 1898	> > 124,456
> > 1897	quote iscritte 89429
> > 1898	> > 152,309
> > 1897	Capitali in Rend. 1.215.588.00
> > 1898	> > 2,573,269.53

Rappresentante in Udine sig. **GIUSEPPE CESCHUTTI** Agente della ditta fratelli Tosolini, editori - librai.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

Cigarette Polvere

ESPIC

OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE

Il fumigatore personale ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le malattie della Via respiratoria.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St.-L. mare, PARIGI

Esigete la firma qui sopra su ogni Cigaretta.



Lo Squisito Profumo dell'ACQUA CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze scelte fra le più fine e delicate

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perché serve a rinvigorire la capigliatura che rende morbida e lucente e soprattutto indicato contro la forfora che si genera nella cute del capo come i capelli.

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa, L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50

Per qualsiasi partita, senza cont. 99 da uno a 7 fasci - L. 1.00 da 8 a 12 fasci

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.**, Milano, Roma, Genova;

IN UDINE presso: **Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Girolami.**

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi urinari e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

Le acque termali naturali ed il Sale dello Sprudel di Karlsbad Cristallino ed in polvere per la cura a domicilio

come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d'acqua madre estratto delle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie

o presso la Spedizione d'Acqua minerale

LÜBEL SCHOTTLÄNDER, KARLSBAD (Boemia)

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

AI SOFFERENTI DI CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso **Savio Faustino Mercatovecchio.**

da Casarsa a Portogr.	da Portogr. a Casarsa
O. 5.45	O. 8.10
O. 9.13	O. 13.05
O. 19.05	O. 20.45

Coincidenza. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 13.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa a Spillimb.	da Spillimb. a Casarsa
O. 9.10	O. 7.55
O. 14.35	M. 13.15
O. 18.40	O. 17.30

da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 3.15	A. 8.25
D. 8. —	M. 9. —
M. 15.42	D. 17.35
O. 7.25	M. 20.45

da Udine a Portogr.	da Portogr. a Udine
M. 7.51	M. 8.03
M. 14.55	M. 14.39
M. 18.29	M. 20.10

Coincidenza. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
M. 6.08	M. 7.05
M. 9.50	M. 10.33
M. 12. —	M. 14.15
M. 17.10	M. 17.56
M. 22.05	M. 22.43

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

da San Giorgio a Cervignano	da Cervignano a Trieste
6.10	6.30
8.58	9.13
16.15	16.35
21.05	21.20

da Trieste a Cervignano	da Cervignano a San Giorgio
6.20	8.35
9. —	11.40
17.35	19.40
	21.40

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine a S. Daniele	Arrivi da S. Daniele a Udine
R. A. 8. —	6.55
R. A. 11.20	13. —
R. A. 14.50	16.35
R. A. 18. —	19.43
	8.50
	12. —
	19.25
	22. —

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine a Venezia	Arrivi da Venezia a Udine
M. 1.52	D. 4.45
O. 4.45	O. 5.12
M. 6.05	O. 10.50
M. 6.45	O. 10.50
D. 11.25	D. 14.10
O. 13.20	M. 17.25
O. 17.30	M. 18.30
D. 20.23	O. 22.25

Partenze da Udine a Pontebba	Arrivi da Pontebba a Udine
O. 5.50	O. 6.10
D. 7.55	D. 9.29
O. 10.35	O. 14.39
D. 17.06	O. 18.55
O. 17.35	D. 18.37

Stabilimento musicale

ANNIBALE MORGANTE

Udine — Via della Posta, di fianco Il Duomo — Udine

Strumenti musicali

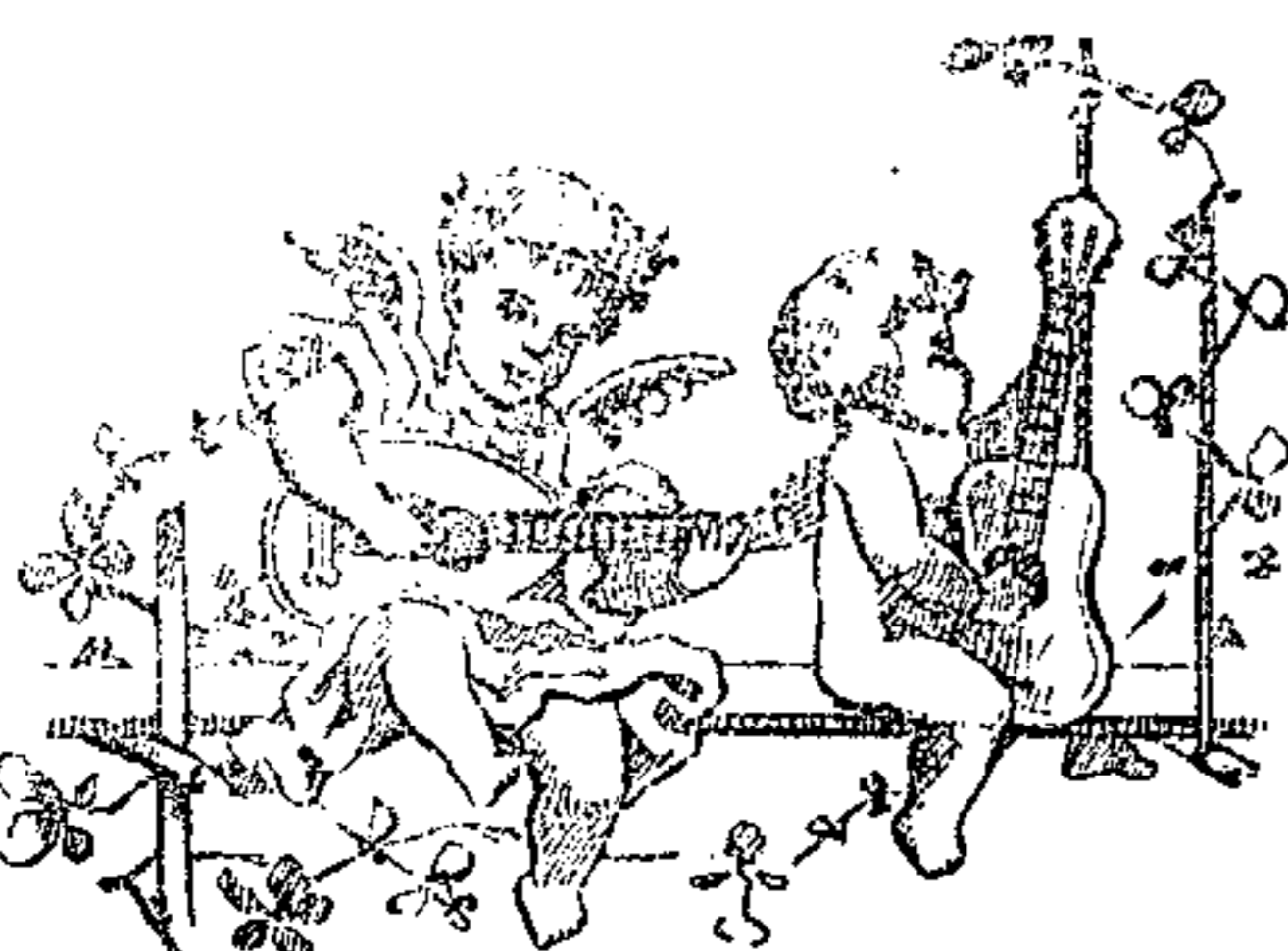
ed accessori di tutte le qualità

Riparazioni, cambi e noleggi

Grande deposito musica

Estera e Nazionale

CATALOGHI GRATIS



Mandolini da L. 9.75 in più
Chitarre » 10 in più

La casa Italiana del Buon Mercato

Augusto Bitossi e C.° Milano Via Bossi 3

offre a prezzi mai praticati le sue splendide telerie	
Tela greggia per famiglia m. 18 alta	0.72 L. 6.50
" " " " " " " " " "	0.82 " 7.50
" " " " " " " " " "	0.92 " 8.25
" " " " " " " " " "	1.05 " 10.00
Candida Marca sup.	0.70 " 7.00
" " " " " " " " " "	0.80 " 8.50
" " " " " " " " " "	0.70 " 9.50
" " " " " " " " " "	0.80 " 10.75
Lino fort. per fam.	0.70 " 11.00
" " " " " " " " " "	0.70 " 13.00
" " " " " " " " " "	0.80 " 15.00
" " " " " " " " " "	0.90 " 18.50
Lire 3.50 Servizio da tavola a disegni per 6 persone.	
Lire 6.50 Servizio da tavola lino fino operato per 6 persone.	
Lire 10. — Servizio da tavola (Jacquard) per 6 persone.	
Lire 3. — Servizio da tavola per 12 persone.	
Lire 10. — Servizio posateria metallo inalterabile nichelato (30 pezzi) per 6 persone.	
I servizi per 12 persone costano il doppio.	
Spedire importi alla Ditta Augusto Bitossi e C.°	
Chiedere Catalogo Telerie	(3)

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare anticipato.